



COMUNE DI CALDES

PROVINCIA DI TRENTO

Documento Unico di Programmazione

2023 - 2025

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

- il D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267 all'art. 170. " Documento unico di programmazione" (articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) al comma 1 prevede che:

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione e lo schema del bilancio di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) La gestione del patrimonio;
 - g) Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

L'articolo 174 comma 1 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che “ lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”

L'articolo 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000 stabilisce inoltre che gli ebt locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno, salvo eventuali proroghe emanate con Decreto del Ministero dell'Interno.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, tra la Provincia di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, prevede l'opportunità di prorogare il termine per l'approvazione del bilancio di Previsione 2023-2024 in conformità alla proroga fissata dalla normativa nazionale, al 30 aprile 2023.

Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	1090
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)	n°	1087
femmine	n°	536
nuclei famigliari	n°	465
comunità/convivenze	n°	
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2021 (penultimo anno precedente)	n°	1091
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	6
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	10
saldo naturale	n°	-4
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	22
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	22
saldo migratorio	n°	0
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente)	n°	1087
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	61
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	106
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n°	149
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	518
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	253
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	5,52
	2020	9,14
	2019	5,5
	2018	5,5
	2017	10,1
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	9,2
	2020	8,226
	2019	9,1
	2018	2,7
	2017	10

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Nella media

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Nella media

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² . 20,89			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°0	* Fiumi e Torrenti	n°3
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	* Comunali Km
* Vicinali Km		* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si	Delibera Consiglio Comunale n. 1 del 04.03.2003	
* Piano regolatore approvato	si	Delibera Consiglio Provinciale n. 317 del 25.02.2005	

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024	Anno	2025
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0							
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 0							
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 1	posti n° 72	posti n° 72		posti n° 72		posti n° 72	
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 0							
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°							
1.3.2.6 - Farmacie comunali								
1.3.2.7 - Rete fognaria (allacciamenti).								
1.3.2.7 - Rete fognaria (allacciamenti).		793		793		793		793
1.3.2.8 - Esistenza depuratore (fosse imhoff)		n. 2		n. 2		n. 2		n. 2
1.3.2.9 - Rete acquedotto (allacciamenti).		833		833		833		833
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI		SI		SI			SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 7		n° 7		n° 7		n° 7
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n° 498		n° 498		n° 498		n° 498
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		NO		NO		NO		NO
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali (gestito da Comunità della Valle di Sole		0		0		0		0
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO		NO		NO		NO	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 2		n° 2		n° 2		n° 2
1.3.2.17 - Veicoli		n° 3		n° 3		n° 3		n° 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO		NO		NO		NO	
1.3.2.19 - Personal computer		n° 13		n° 13		n° 13		n° 13

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2021	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

Denominazione Consorzio/i

Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce _ STN Val di Sole

Piazza Regina Elena, n. 17 38027 Malè (TN)

C.F./P.IVA: TN 0235700229 R.E.A. 217981

Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

Tot. comuni associati n° 5

Comune di Malè

Comune di Caldes

Comune di Cavizzana

Comune di Rabbi

Comune di Terzolas

Accordi di programma

- Protocollo d'intesa per l'organizzazione e gestione del Piano Giovani di Zona;
- Servizio Raccolta Funghi – Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi;

Convenzioni

- Convenzione tra il Comune di Dimaro Folgarida e il Comune di Caldes per l'utenza del Nido d'Infanzia Comunale di Monclassico;
- Convenzione tra il Comune di Rabbi ed il Comune di Caldes per l'utenza del Nido d'Infanzia Comunale di Rabbi;
- Convenzione tra il Comune di Cles ed il Comune di Caldes per l'utenza del Nido d'Infanzia Comunale di Cles;
- Convenzione tra il Comune di Terzolas, Caldes e Cavizzana per la gestione del Centro Raccolta Rifiuti (CR);
- Convenzione per la gestione delle spese dell'edificio Scuola Media secondaria di primo grado di Malè ai sensi dell'art. 40 della LR 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m.;
- Convenzione per lo svolgimento in modo coordinato del Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale per la Val di Sole;
- Convenzione tra la Comunità della Valle di Sole ed il Comune di Caldes per il servizio di mensa presso la scuola primaria di Caldes;
- Convenzione tra i Comuni di Caldes e Cavizzana per la gestione della centrale idroelettrica Rio Caldo e della rete di distribuzione elettrica.

LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020 - 2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Elezioni Amministrative 20 e 21 settembre 2020

Ci presentiamo ai cittadini del Comune di Caldes con la forte determinazione a servire le nostre Sette Comunità. I recenti anni di governo hanno beneficiato di una continuità nei progetti proposti dalla nostra squadra, tuttavia, a questa storia precedente, vogliamo aggiungere un gruppo rinnovato che sappia dare nuovi contributi all'amministrazione.

Vogliamo che Caldes diventi sempre di più un luogo attrattivo che sappia valorizzare la propria identità. Vogliamo che il nostro comune sia aperto a nuove sfide, tipiche del nostro territorio, che allo stesso tempo sappiano creare nuovo benessere ed evitare lo spopolamento.

Affiancare la forza dell'innovazione, prendendo a modello realtà di successo vicine o lontane, è la chiave di successo per valorizzare il potenziale di sviluppo della nostra comunità. Tutti gli attori economici e sociali non vivono a comparti stagni: è necessario potenziare il dialogo tra l'agricoltura, il turismo e il territorio. Sono le persone a fare la differenza – tutte – singoli individui, imprenditori, professionisti o associazioni. E questo ha ricadute sull'occupazione, sul benessere, sul territorio che è di tutti.

La cura dei paesi è il cuore pulsante dell'azione condivisa. Abbiamo la fortuna di vivere tra i borghi più belli del Trentino, e per troppo tempo questo aspetto è passato in secondo piano. Dobbiamo concentrarci sul vivere la qualità del nostro territorio, dall'architettura alla viabilità, contro l'incuria e l'abbandono.

Castel Caldes è oramai diventato uno dei musei più frequentati della nostra regione, ed è quindi necessario spingere tutti gli attori a continuare a sostenere un'offerta di qualità, valorizzando le eccellenze locali, ma soprattutto portando nuovi punti di vista dall'esterno. Le Contre sono un luogo senza pari nel panorama delle Valli del Noce ed è giusto continuare al fine di implementare un costante miglioramento delle strutture esistenti.

Uno dei fattori essenziali che possono portare un rinnovamento sociale è anche l'offerta di strutture scolastiche che sappiano portare nuova qualità, anche considerando le ricadute che si sono presentate a seguito della pandemia. Arriveranno nuove risorse dall'Unione europea che ci permetteranno di aumentare le nostre ambizioni.

Ma come negli ultimi anni le riforme amministrative hanno presentato, è necessaria una visione più ampia del territorio, dialogando con i comuni limitrofi. Il concetto di Bassa Val di Sole non vuole essere sinonimo di comparto geografico per distinguersi dall'Alta Val di Sole, bensì un territorio connotato da elementi tematici omogenei quali il settore frutticolo ed il modello di turismo. Questi temi devono essere trattati in modo unitario

attraverso la costituzione di tavoli di lavoro con rappresentanza degli amministratori.

Il nostro impegno per chi di noi è più fragile sarà ulteriore dimostrazione della forza delle nostre azioni. Con la responsabilità del saper ancora interpretare i valori costituenti le nostre comunità, quali la solidarietà, l'attenzione alla collettività e il grande senso civico.

LE OPERE PUBBLICHE

Sono stati realizzati importanti lavori pubblici, ora si continuerà sulla strada della programmazione ed attuazione di opere per un efficace assetto urbanistico, la buona gestione delle risorse in risposta alle necessità strutturali, di servizio e di sviluppo.

- Sistemazione/allargamento della strada di accesso a Samoclevo – dal cimitero all'abitato – con marciapiede
- Revisione dell'area fontana di Cassana
Coordinamento con la Provincia Autonoma di Trento per la messa in sicurezza del bivio per Cassana e San Giacomo
- Recupero tracciato di collegamento pedonale Bordiana – Tozzaga
- Potenziamento delle linee di distribuzione elettrica attraverso interventi che garantiscano la continuità dell'erogazione dell'energia
- Messa a disposizione di un locale a Bozzana con finalità di vendita e promozione di prodotti tipici locali
- Sistemazione muri perimetrali Cimitero Samoclevo e San Giacomo
- Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con tecnologia LED
- Predisposizione di un locale cucina presso la sala comunale di Bozzana
- Ci impegneremo per trovare una diversa collocazione della scuola pensando al recupero di un edificio già esistente a Caldes: una soluzione che possa coniugare adeguati spazi didattici con scelte strutturali innovative

L'AMBIENTE

Ci impegniamo a preservare l'integrità e la bellezza del nostro ambiente perché è un'eredità da lasciare alle generazioni che ci succederanno.

- Depuratore: stimolo con gli altri comuni di riferimento al bacino interessato al fine di ottenerne la realizzazione da parte della PAT
- Rifiuti: continua sensibilizzazione ad azioni che possano garantire un corretto smaltimento dei materiali e dei rifiuti

L'AGRICOLTURA

Riconosciamo e sosteniamo il ruolo del settore agricolo, frutticolo e zootecnico in una prospettiva di cura del territorio e del potenziale occupazionale.

- Ridurre i rischi di abbandono e sviluppare un sistema di intervento sulle colture abbandonate.
- Costituzione di un tavolo di confronto stabile con i referenti del settore locale (Consorzio Melinda) e PAT su scala sovracomunale (Bassa Val di Sole).

IL RISPARMIO ENERGETICO

- Sostituzione di tutti corpi illuminanti con tecnologia LED
- Studio di possibili soluzioni per la cogenerazione di energia

LA PERSONA LA FAMIGLIA E LA COMUNITÀ

Proseguiremo con il mantenimento del Marchio Family e con le iniziative a sostegno della famiglia:

- Convenzione per gli asili nido e Tagesmutter, settimane estive per bambini
- Sostegno delle proposte ludico-sportive;
- Cura dei parchi gioco esistenti
- Accompagnamento alla fase iniziale del neo costituito Circolo Pensionati
- Favoriremo progetti per stimolare scelte quotidiane sobrie e sostenibili

LA CULTURA

Caldes sarà fulcro per un nuovo fermento culturale ed artistico del Trentino attraverso la valorizzazione di Castel Caldes con mostre e eventi di cui saremo protagonisti.

- Cureremo i rapporti con il Castello del Buonconsiglio e seguiremo il recupero degli affreschi
- Proposta alla PAT di una creazione di un “Giardino delle Alpi” per ampliare l’offerta di Castel Caldes.
- Proposta di allestimento di un’esposizione permanente di Paolo Vallorz.

IL TURISMO

La valorizzazione delle bellezze storiche, architettoniche e naturali sarà attrattiva per un turismo sostenibile che a Caldes ha ancora ampi margini per lo sviluppo ed è fonte di opportunità di occupazione.

- Valorizzeremo la piazza di Caldes in via sperimentale nei mesi estivi
- Provvederemo ad aumentare la cura delle fontane pubbliche
- Avvieremo un progetto di studio di un “Sentiero Caldes”, con la segnalazione dei punti di interesse storico/naturalistico nel nostro comune
- Continueremo l’impegno con APT Val di Sole per lo sviluppo di strategie che possano vedere il nostro territorio come interessante meta per il turismo culturale e naturalistico
- Arcadia è Uno dei più importanti eventi turistici della Val di Sole. Continueremo la collaborazione con l’Azienda per il Turismo della Val di Sole al fine di mantenere un processo costante di rinnovamento in modo che la manifestazione sia sempre più attrattiva.

LO SPORT

Crediamo nello sport come strumento di prevenzione e di buona crescita-psicofisica:

- Sosterremo le associazioni sportive che operano in questa direzione.
- Manterremo ed amplieremo le convenzioni per agevolare l’accesso alle realtà sportive come la piscina di Malé e gli impianti sciistici della Val di Sole
- Garantiremo una manutenzione adeguata al Centro sportivo delle Contre

IL VOLONTARIATO

Vogliamo valorizzare le iniziative di volontariato presenti in modo che l’impegno del singolo possa diventare valore per tutta la Comunità.

- Sosterremo, come sempre, l’attività dei nostri Vigili del Fuoco Volontari, anche adeguando la struttura della caserma
- Sosterremo i Gruppi Alpini nelle loro attività
- Sosterremo i Gruppi ed Associazioni che abbiamo la finalità di proporre iniziative rivolte alla Comunità

LE CONTRE

Le Contre si presentano con un'offerta rinnovata ed ampliata per gruppi e famiglie: per lo sport, il tempo libero, l'aggregazione e la socializzazione.

- Ci impegneremo per un continuo miglioramento ambientale e strutturale
- Creeremo un campo di addestramento per il salvamento fluviale con l'obiettivo di renderlo un riferimento a livello nazionale
- Valuteremo la creazione di giochi ad acqua per arricchire l'offerta

I RAPPORTI CON GLI ALTRI COMUNI

Le nuove esigenze possono trovare risposte concrete in una buona gestione dei rapporti con gli altri comuni. Migliorare l'offerta dei servizi alle persone è una responsabilità che va affrontata con coerenza guardando oltre i confini comunali. Proporremo dei tavoli di lavoro e confronto che abbiamo per oggetto temi connotanti l'area geografica della "Bassa Val di Sole", quali l'agricoltura, il turismo, l'ambiente, l'energia, la cultura; nella consapevolezza che alcuni argomenti non siano esauribili all'interno di un solo territorio comunale e che richiedano la necessità di condivisioni più ampie.

L'INFORMAZIONE

Recapiteremo a tutte le famiglie del Comune di Caldes, una pubblicazione in formato rivista come strumento per garantire l'informazione e far conoscere meglio le attività amministrative e della socialità comunale.

Le opere e le iniziative in programma coincidono con un momento economico-sociale non facile.

Oggi, qualsiasi progetto necessita di un percorso normativo e procedurale molto complesso che spesso ne allunga i tempi di realizzazione. Per quanto possibile è nostra intenzione intraprendere e sollecitare soluzioni rapide.

Nel corso della legislatura, valuteremo ogni possibilità per garantire azioni integrative al miglioramento della vita del nostro Comune.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizio	Gestione	Programmazione futura
<i>Centro recupero Materiali</i>	<i>Convenzione</i>	<i>Convenzione</i>
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Diretta</i>	<i>Diretta</i>
<i>Sgombero neve</i>	<i>Appalto</i>	<i>Appalto</i>
<i>Spazzamento strade</i>	<i>Diretta</i>	<i>Diretta</i>
<i>Analisi acque</i>	<i>Appalto</i>	<i>Appalto</i>
<i>Manutenzione impianto acquedotto</i>	<i>Diretta</i>	<i>Diretta</i>
<i>Servizio asilo nido</i>	<i>Convenzione</i>	<i>Convenzione</i>
<i>Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	<i>Convenzione</i>	<i>Convenzione</i>

Società partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 05 agosto 2015, con delibera del consiglio comunale n. 26 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di

attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Considerato che con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 di data 27.12.2021 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020, Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell' art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

Le partecipazioni del Comune di Caldes sono quelle di seguito riportate:

NOME PARTECIPATA	QUOTA PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETÀ COOPERATIVA	0,51
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00162
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0105
AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI	1,1115
TRENTINO DIGITALE	0,0051
PRIMIERO ENERGIA SPA	0,0398

Si segnala inoltre che:

- Trentino Trasporti Esercizio Spa: Partecipazione non più esistente in quanto la Società è stata INCORPORATA NELLA SOC. TRENTINO TRASPORTI Spa senza la riemissione di nuove azioni nel corso dell'anno 2018;
- Informatica Trentina Spa: Partecipazione non più esistente in quanto la Società è CONFLUITA NELLA SOC. TRENTINO DIGITALE Spa.

Sostenibilità economico finanziaria

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati)

Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2022)	€ 535.536,99
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 (2021)	€ 464.581,22
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 (2020)	€ 249.117,11

Utilizzo anticipazione di cassa

Anno di riferimento	Giorni di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente	0	€ 0,00
Anno precedente – 1	8	€ 0,00
Anno precedente - 2	1	€ 0,00

Livello indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi tre titoli (rendiconti approvati)

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente	€ 0,00	€ 0,00	0%
Anno precedente – 1	€ 0,00	€ 0,00	0%
Anno precedente - 2	€ 0,00	€ 0,00	0%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente	€ 0,00
Anno precedente – 1	€ 0,00
Anno precedente - 2	€ 0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'ente **NON HA RILEVATO** un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

NON RISULTANO disavanzi da ripianare.

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri*

strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Gestione risorse umane

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- Generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- Limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *"come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per:
1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Personale in servizio al 31/12/2022

<i>Categoria</i>	<i>Numero</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>
<i>Cat. A unico</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>Cat. B base*</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>Cat. B evoluto</i>	<i>5</i>	<i>4</i>	<i>1</i>
<i>Cat. C base</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
<i>Cat. C evoluto</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Segr. Com. 4^a classe</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>TOTALE</i>	<i>12</i>	<i>11</i>	<i>1</i>

**personale in comando dalla P.A.T.*

Vincoli di finanza pubblica

Si ricorda che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato dall'abolizione del cosiddetto Patto di stabilità e l'introduzione del "pareggio di bilancio" da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 art. 1 commi 707 e 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo tra le entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli 1,2,3,4,e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo 1,2,3, del medesimo schema (bilancio armonizzato); L' art.8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che *"a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci..."*

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio nel corso del 2016, ma si sono consolidate a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 sesto comma, della Costituzione di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a partire dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha previsto all' art. 1 comma 466 che, per gli esercizi 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali di competenza dovesse essere incluso il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento. E che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali. Tra le uscite non va computato il Titolo 4 (Rimborso di prestiti) e tra le entrate il Titolo 6 (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono nella irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all' esclusione del rimborso delle quote capitale dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia esigibilità e dal rimborso quota capitale mutui, che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di mutui.

Il vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo, le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui, e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali; tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 247/2017 e 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'Ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La consulta ha dichiarato dunque illegittimo il comma 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 nella parte che stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo);

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018.... gli enti considerano tra le entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio". La Circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (comma 466 della Legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti. In altre parole viene precisato che soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio di bilancio, contabilizzando tra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L' art. 1 commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato (Legge n. 145/2018) sancisce il superamento del saldo di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017) e detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, disponendo che dall'esercizio 2019 gli Enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di cui all'allegato 10 al D.Lgs 118/2011.

Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto.

L'Ente nel quinquennio precedente **HA RISPETTATO** i vincoli di finanza pubblica.



COMUNE DI CALDES

PROVINCIA DI TRENTO

Sezione Strategica

2023 – 2025

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta Immobiliare Semplice

Per il periodo considerato si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

Si concorda pertanto:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- L'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7 e
- Un'aliquota agevolata del 3,5 per mille dell'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 3. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. Si propongono di seguito le aliquote IMIS a valere dal 2018 relative alle diverse fattispecie:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 242,08	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie <i>assimilate</i> per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. 14/2014) <i>ad abitazione principale e relative pertinenze</i> , per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9: l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7	0,00%		
Fattispecie per le quali è stabilita <i>un'aliquota agevolata</i> (art. 8 c. 2 lett. e) L.P. 14/2014): l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti	0,35%		

in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 3. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7			
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		€ 1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Si auspica che la Provincia continui ad impegnarsi a confermare il maggior stanziamento previsto già per il del fondo di solidarietà annuale pari al costo stimato della sopra indicata manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive.

Canone Unico – quota esposizioni pubblicitarie

Il canone unico per esposizioni pubblicitarie si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Tariffa di Igiene Ambientale

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso, è stato affidato alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Il Servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Le tariffe sono approvate dai Comuni sulla base di un piano finanziario redatto dalla Comunità della Val di Sole. Il Comune trasmette i propri costi alla Comunità di Valle che poi confluiranno in un unico Piano Finanziario con copertura delle spese al 100%.

Dal 1° gennaio 2020 è operativo il sistema di raccolta attraverso la misurazione del rifiuto secco non riciclabile conferito nelle apposite campane che saranno dotate di un'adeguata strumentazione di misurazione.

Servizio Idrico Integrato

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e 2437 del 09 novembre 2007. Il nuovo modello tariffario prevede:

- La soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti"
- La soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore"
- L'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale)
- La loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- La conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi.

Anche per questo servizio con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione della rete fognaria).

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993,
- contributi concessi dalla P.A.T. su "Leggi di settore",
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige,
- impiego di Avanzo di amministrazione.

Si farà riferimento alle risorse statali per specifici interventi quali:

- messa in sicurezza di
 - scuole,
 - strade,
 - edifici pubblici,
 - patrimonio,
- interventi di efficientamento energetico,
- sviluppo territoriale sostenibile.

L'Amministrazione inoltre intende impiegare ogni forma di finanziamento per interventi in conto capitale che dovessero essere concessi a livello sovraordinato quale strumento di crescita della collettività.

L'Amministrazione inoltre intende monitorare le pubblicazioni dei singoli bandi a valere sul P.N.R.R. in relazione alle diverse componenti al fine di utilizzare tale forma di finanziamento per interventi di sviluppo e crescita.

RISORSE A VALERE SUL P.N.R.R.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può essere visto come il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

Nel luglio 2021 il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'UE ha approvato definitivamente i 12 PNRR, incluso quello predisposto dal governo italiano; si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Unione Europea quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi.

Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'Amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale; attraverso l'attività programmatica si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei, con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.

Sarà necessario un intervento del legislatore per chiarire le modalità di accertamento e di impegno dei fondi in base alle regole del principio contabile 4/2 al fine di garantire l'equilibrio di competenza a prescindere dalle fasi di attuazione dei progetti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente **NON HA PROGRAMMATO** il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti opere pubbliche.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il controllo dell'andamento della spesa pubblica, suo contenimento e riqualificazione costituiscono obiettivi di finanza pubblica dello Stato soprattutto a decorrere dall'introduzione del pareggio del bilancio in Costituzione con legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 a seguito degli accordi internazionali assunti con il Patto di bilancio europeo: "Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'Unione Economica e Monetaria", più conosciuto come "Fiscal Compact", approvato il 2 marzo 2012 da 25 dei 27 Stati membri dell'Unione europea ed entrato in vigore il 1 gennaio 2013.

Le relative misure, tra le quali la diminuzione del debito hanno comportato e comportano necessità di reperire ingenti risorse finanziarie, possibilmente senza fare ulteriore ricorso al mercato finanziario.

A partire dal Decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica) fino alla legge di stabilità per il 2016 n. 208/2015 sono stati introdotti nel sistema pubblico allargato, ivi compresi i comuni chiamati anch'essi a concorrere con lo Stato verso questi obiettivi generali di finanza pubblica statale, i primi obblighi di riduzione di spesa.

Di conseguenza a livello locale, con Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", ha introdotto l'obbligo di un piano quinquennale di riduzione della propria spesa sia corrente e per investimenti.

L'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento. Secondo quanto previsto dall'articolo 9 bis, infatti, le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività relativi, in particolare:

- Alla segreteria generale, personale e organizzazione;

- Alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- All'ufficio tecnico;
- All'urbanistica e alla gestione del territorio;
- All'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;
- Ai servizi relativi al commercio;
- Ad altri servizi generali.

Gli obiettivi di riduzione della spesa comunale anche attraverso le gestioni associate dei servizi sono stati indicati relativamente a:

- a. La dotazione organica del personale (blocco del turn-over),
- b. I costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- c. Gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 132 e 133 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- d. Le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- e. I costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- f. Le altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Il Protocollo 2014 rinviava ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, la misura dei tagli della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 è stata ragguagliata alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 – 2014 ribadendo che la fonte dei risparmi va ricercata introducendo diverse modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....) auspicabilmente non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;

Le gestioni associate sono state rese obbligatorie con l'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 e rese operative con deliberazione della Giunta 16 provinciale n. 1952 del 9 novembre 2015.

I risparmi di spesa conseguiti a seguito delle riorganizzazioni dei servizi comunali in GOA concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano dei tagli di spesa.

Fermo restando l'obbligo di agire, ogni Comune modulerà i tagli di spesa sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Con il protocollo di intesa per il 2016 e ss. viene dichiarato l'obiettivo di recuperare 126,1 milioni di euro a carico dei bilanci comunali ed a favore del bilancio statale in base principalmente alla loro capacità fiscale (IMIS), oltre che l'impegno a ridurre i trasferimenti correnti ai comuni (Fondo Perequativo).

Con deliberazioni attuative n. 1952/2015, n. 317/2016 e 1228/2016 la Giunta Provinciale ha quindi fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga), che per quelli interessati da processi di fusione.

In particolare con deliberazione 1228 del 22 luglio 2016 sono stati confermati gli importi dei tagli di spesa relativi all'ambito territoriale 7.3 peraltro già richiamati nel progetto di riorganizzazione intercomunale delle funzioni comunali fondamentali di cui all'art 9 bis della L.P. del 13 novembre 2014, n. 12. per cui questo ambito e all'interno di esso i singoli comuni che ne fanno parte devono raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1° agosto 2016 – 31 luglio 2019) è pari a complessivi € 85.084,98 per il comune di Caldes;

Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 503 dd. 10 agosto 2018 è stata prevista la revisione degli obiettivi di riduzione della spesa nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti con obbligo di gestione associata.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale nel corso del 2023 è in programma la stabilizzazione del comando relativo al servizio finanziario dal Consiglio Provinciale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti approvato con D.Lgs n. 50 del 16 aprile 2016, disciplina anche il funzionamento delle aste dinamiche e del mercato elettronico. Viene ribadita l'importanza degli acquisti in forma aggregata attraverso la creazione di centrali di committenza (Consip istituita dallo Stato, Mercurio istituito dalla PAT in concessione a Informatica Trentina S.p.A. disponibile all'indirizzo www.mercurio.provincia.tn.it).

Si ricorda che:

- ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010 le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e 17 servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico;
- l'articolo 1, comma 1, del decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (cd. seconda "Spending Review"), convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rafforzato tale obbligo, prevedendo l'obbligo di utilizzo del MEPA da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, sanzionando con la nullità i contratti stipulati, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (avvenuta il 15 agosto 2012), in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip o altre centrali di committenza regionali (tra i quali, oltre alle convenzioni quadro, figura anche il MEPA).

E' possibile derogare al ricorso al mercato elettronico per l'effettuazione di spese urgenti e necessarie, per beni che non trovano sul mercato elettronico le caratteristiche richieste e per i meta prodotti non sono presenti sul mercato elettronico.

Ai sensi dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 19 luglio 1990 n. 23 come modificato dall'art. 14 della L.P. 2/2019, conformemente a quanto disposto nell'ordinamento statale, è stata innalzata ad €. 5.000,00.= la soglia di esenzione dall'obbligo di utilizzo del mercato elettronico o degli strumenti elettronici di acquisto

gestiti dalla PAT o da CONSIP S.p.A. per l'acquisto di beni e servizi, compresi i servizi professionali, da parte dei enti locali.

Il Mercato elettronico (MEPA o MEPAT) rappresenta quindi la norma per gli acquisti di beni e servizi.

In particolare:

1. L'effettuazione degli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sul M.E.P.A. avviene attraverso un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico o attraverso un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati oppure attraverso la consultazione dei cataloghi elettronici a mezzo di ordini diretti o di richieste di offerta, secondo quanto previsto dalle regole per l'accesso e l'utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione.
 - a. Per le acquisizioni di beni e servizi presenti nei cataloghi del M.E.P.A. di importo inferiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, si procede seguendo alternativamente due modalità:

- b. ordini di acquisto diretto (o.d.a.): modalità da adottare per acquistare beni/servizi esistenti sui cataloghi M.E.P.A. con caratteristiche ed esigenze perfettamente rispondenti alle necessità dell'amministrazione. Il Dirigente potrà di volta in volta valutare l'opportunità di procedere ad una indagine di mercato fra almeno tre ditte in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione;
- c. acquisto attraverso richiesta di offerta (r.d.o.): modalità da adottare per acquisire beni/servizi con caratteristiche tecniche e condizioni di fornitura particolari.

2. Per acquisizione di beni e servizi nei cataloghi M.E.P.A. di importo uguale o superiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 (40.000,00 € per noi in Provincia di Trento € 46.4000,00 art. 21 L.P. 23/1990 e ss.mm.) ed inferiore alla soglia comunitaria, si procede attraverso richiesta di offerta; la richiesta è inviata ad almeno 3 operatori economici tra quelli abilitati al MEPA in possesso dei necessari requisiti. È fatta salva la possibilità di procedere attraverso ordine di acquisto diretto nei casi in cui si renda necessario il ricorso ad operatori economici predeterminati, ivi compresi i casi di nota specialità del bene o del servizio, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato ovvero per comprovati motivi di estrema urgenza risultanti da eventi imprevedibili e non imputabili all'amministrazione. Le motivazioni del ricorso all'affidamento diretto dovranno essere adeguatamente esplicitate nella determinazione a contrattare. Si rinvia per ogni dettaglio alla circolare dd. 19.5.2016.

Nell'ipotesi di convenzione CONSIP attiva, il responsabile del contratto dovrà specificare, nella determinazione a contrattare, l'adesione a tale convenzione o, in alternativa, l'utilizzo dei parametri di prezzo qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto della convenzione medesima. Tale motivazione verrà riportata nella dichiarazione prevista dall'art. 26 comma 3bis della legge 488/1999, da allegare al contratto.

Il capitolato d'appalto dovrà riportare tra le clausole di recesso dal contratto quella prevista dal comma 13

dell'art. 1 del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella L. 135/2012 e quella prevista dall'art. 2 del D.P.R.

16/4/2013 N. 62.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Programmi e progetti d'investimento

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato:

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire durante il mandato 2021-2025 e che vengono elencati.

Gli obiettivi tengono conto di un quadro di finanza pubblica incerto e mutevole nel tempo, seppure indirizzato verso una generale riduzione delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione comunale sia per sostenere la parte corrente del Bilancio, sia per l'attivazione di nuovi investimenti. E' evidente che dovrà proseguire la riorganizzazione dell'attività amministrativa complessiva tesa a raggiungere nel medio periodo sempre maggiori obiettivi di risparmio ed efficientamento della spesa.

La difficoltà di comprendere di quali disponibilità finanziarie possa disporre l'Amministrazione comunale nel quinquennio rende alquanto difficile programmare opere a medio termine, pur ritenendo che il territorio comunale di Caldes possa disporre attualmente di un adeguato livello di servizi sia in campo sociale che nel campo delle infrastrutture in generale.

Di seguito specifichiamo le opere già impegnate e in fase di attuazione e quelle in fase di progettazione:

OPERA	IMPORTO	STATO
PNRR M1C1-1.4.3 -CUP:D51F22002980006- APPLICAZIONE APP IO	5.103,00	ESECUZIONE 2023
PNRR M1C1-1.4.4 -CUP:D51F22002580006- SPID CIE	14.000,00	ESECUZIONE 2023
PNRR M1C1-1.4.1 -CUP:D51F22001720006- ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO	79.922,00	ESECUZIONE 2023
FINANZIAMENTO DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	110.000,00	LIQUIDAZIONE 2023
APPROVAZIONE IN LINEA ESECUTIVA PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN GIACOMO	68.018,53	ESECUZIONE 2023
IMPEGNO PER LAVORI DI SOSTITUZIONE RETI TECNOLOGICHE INTERRATE E RIFACIMENTO PARCHEGGI CON ZONE A VERDE SULLE PP.FF. 83, 1031/1, 1082/2 IN C.C. SAMOCLEVO	11.046,88	ESECUZIONE 2023
IMPEGNO PER APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTO LAVORI SAMOCLEVO SU RETI E STRADE - FINANZIATO CON BUDGET V. ACCERT. 121 BUDGET (28.387,41) E 206 BUDGET (5.416,52).	30.566,84	ESECUZIONE 2023
CONFERIMENTO AL CONSORZIO S.T.N. VAL DI SOLE – MALÈ DEI LAVORI DI PARZIALE SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.	52.620,50	ESECUZIONE 2023
AFFIDAMENTO INCARICO PROF. ALL'ING. SIMONE BEZZI DELLA ST.TECN. GRUPPO A.B.C. PER L'INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CHE COMPONE IL FASCICOLO INTEGRATO DI ACQUEDOTTO (FIA) IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI PIÙ URGENTI SUGLI IMPIANTI.	1.612,00	ESECUZIONE 2023
RECUPERO PAESAGGISTICO AREA PLAZ	160.000,00	ESECUZIONE 2023
SISTEMAZIONE CIMITERO SAMOCLEVO	25.000,00	ESECUZIONE 2023
"EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO DI CALDES TRAMITE SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI" – APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA ESECUTIVA - ADOZIONE IMPEGNO DI SPESA E AVVIO CONFRONTO CONCORRENZIALE.	66.095,99	ESECUZIONE 2023

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi rigorosamente a quanto stabilito dai Principi Generali previsti dall'art. 3 comma 1 Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 così come aggiornati al DM 30 marzo 2016.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio di bilancio che recita: "Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio del saldo tra entrate ed uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

I documenti di bilancio saranno predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza sarà ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, saranno dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni terranno conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica sarà effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio sarà ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	----	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare il rapporto, divenuto più complicato dopo l'avvento delle gestioni associate, tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale e il notiziario comunale.

MISSIONE	02	Giustizia
----------	----	-----------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.” Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
----------	----	-----------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le

attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	04	Iscrizione e diritto allo studio
----------	----	----------------------------------

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

L'Amministrazione si impegna alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scuola primaria. Parteciperà alla spesa per l'acquisto di beni e servizi a supporto dell'insegnamento. Gestisce in economia il servizio di mensa scolastica.

Contribuisce alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scuola secondaria di primo grado di Malè.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
----------	----	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Si intende incentivare e promuovere l'attività culturale comunale al fine di favorire e sostenere l'aggregazione in particolare dei giovani e degli anziani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	----	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Si aderirà come negli anni scorsi ai progetti presentati dal Piano Giovani di Zona ed alle attività estive rivolte ai bambini in età scolastica.

L'obiettivo è valorizzare i parchi giochi e le attrezzature sportive comunali. Si intende inoltre incentivare e promuovere l'attività sportiva al fine di avvicinare i giovani negli sport praticabili sul territorio.

MISSIONE	07	Turismo
----------	----	---------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Il Comune parteciperà erogando un contributo economico a parziale sostentamento della sua attività. Partecipano finanziariamente al suo sostentamento anche l’Azienda di Promozione Turistica Val di Sole e gli operatori turistici presenti sul territorio. Come per gli anni passati, il Comune sostiene la spesa per il servizio di trasporto turistico invernale chiamato “Skibus”.

MISSIONE	08	Assetto del territorio
----------	----	------------------------

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nel corso del 2022 si prevede di concludere le pratiche per la variante puntuale del piano regolatore generale comunale – P.R.G.C.. L’auspicio è quello di dotare il comune di uno strumento che possa favorire la ripresa dell’attività edilizia con risvolti positivi per l’economia locale.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell’ambiente
----------	----	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all’ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del servizio idrico, ecc., a operatori economici esterni.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
----------	----	-----------------------------------

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Oggetto del presente programma della Missione 10 è il regolare funzionamento della viabilità locale, composta da strade, parcheggi, illuminazione. L’area stradale di competenza comunale richiede

un'ingente manutenzione annuale. Per adempiere a questo il comune si doterà di attrezzatura specifica che verrà utilizzata dagli operai comunali. Il servizio di sgombero neve è stato appaltato a ditta esterna in quanto il comune non dispone di idonei macchinari necessari.

MISSIONE	11	Soccorso civile
----------	----	-----------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Il Comune partecipa finanziariamente al sostentamento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Caldes, corpo che riveste un ruolo fondamentale per il nostro territorio e per la nostra comunità.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche e famiglia
----------	----	---------------------------------------

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Tagesmutter: Il Comune riconosce e sostiene il Servizio Nido Familiare – Tagesmutter erogando un contributo orario alle famiglie diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio determinato sulla base delle condizioni familiari reddituali e patrimoniali del richiedente (ICEF) e secondo quanto stabilito dal regolamento comunale vigente.

Asilo nido: Il Comune ha attivato presso il Comune di Dimaro Folgarida, di Rabbi e di Cles convenzioni per il Servizio Nido d’Infanzia. Parteciperà alla spesa degli stessi sulla base dei riparti trasmessi dai Comuni erogatori del servizio. Progetto di accompagnamento all’occupabilità, abbellimento urbano e rurale e servizi di custodia e vigilanza: L’amministrazione intende continuare ad aderire ai progetti per l’accompagnamento all’occupabilità proposti dall’Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, affidando la manutenzione del verde e la custodia delle sale comunali attraverso lavori socialmente utili.

MISSIONE	13	Tutela della salute
----------	----	---------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Il Comune gestisce un ambulatorio a servizio dei medici di medicina generali della zona.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
----------	----	------------------------------------

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella missione 14 sono comprese le spese per la gestione del Servizio attività economiche e commercio.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
----------	----	---

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
----------	----	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nell’ambito delle iniziative per la promozione turistica del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
----------	----	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nella missione 17 sono comprese le spese per la gestione degli impianti di produzione energia elettrica (idroelettrica e solare).

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
----------	----	--

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
----------	----	--------------------------

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG: 27

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
----------	----	------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

MISSIONE	50	Debito pubblico
----------	----	-----------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Con provvedimento n. 708 di data 4 maggio 2015, la Giunta Provinciale, ha definito i criteri e le modalità per l’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni trentini.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 5 dd. 29.05.2015 si è provveduto all’estinzione anticipata di n. 4 mutui in essere con il Consorzio dei Comuni BIM Adige e con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il costo derivante dall’operazione di estinzione anticipata mutui è stato inizialmente anticipato dalla Provincia Autonoma di Trento e verrà recuperato in rate decennali a partire dall’esercizio finanziario 2018 e fino al 2027 a valere sulle assegnazioni dell’ex Fondo Investimenti Minori secondo quanto

stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 dd. 17.06.2016. Per il Comune detto recupero ammonta ad € 14.496,50 annui.

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
----------	----	---------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella missione 60 è compresa la spesa per l'eventuale “anticipazione di cassa” dal Tesoriere comunale.

MISSIONE	99	Servizio per conto terzi
----------	----	--------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

E' in atto il procedimento di revisione in adeguamento da parte del Comune del Piano Regolatore Generale alla vigente normativa urbanistica. In particolare la redazione degli elaborati progettuali sono stati conferiti ad apposito consulente esterno con Delibera di Giunta n. 75 di data 28.12.2018. L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

NON SONO PREVISTE DISMISSIONI

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati. Società partecipate:

- TRENTINO TRASPORTI S.P.A. gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale per la Val di Sole;
- AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI Società Consortile S.p.A. gestione del Servizio Raccolta Funghi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni della Provincia Autonoma di Trento con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. 3 del 2006 e s.m.. 29 La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1503 del 10 agosto 2018, ha stabilito i parametri obiettivi di riduzione della spesa.

Il Comune di Caldes, in sede di programmazione, ha rispettato gli obiettivi imposti dal Legislatore provinciale.



COMUNE DI CALDES

PROVINCIA DI TRENTO

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

2023 - 2025

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	271.620,18	269.155,70	291.740,00	308.500,00	308.500,00	308.500,00	5,74
Trasferimenti correnti	550.313,71	551.097,22	647.903,86	574.146,50	477.646,50	427.646,50	-11,38
Extratributarie	356.059,18	399.871,85	510.646,50	558.133,73	564.633,73	564.633,73	9,30
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.177.993,07	1.220.124,77	1.450.290,36	1.440.780,23	1.350.780,23	1.300.780,23	-0,66
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	32.025,78	12.925,74	0,00	0,00	-59,64
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.177.993,07	1.220.124,77	1.482.316,14	1.453.705,97	1.350.780,23	1.300.780,23	-1,93

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	447.258,35	237.666,98	1.047.679,55	619.025,00	200.000,00	150.000,00	-40,91
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	8.349,60	4.369,33	14.204,28	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-78,88
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	920.420,34	441.304,74	0,00	0,00	-52,05
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	455.607,95	242.036,31	1.982.304,17	1.063.329,74	203.000,00	153.000,00	-46,36
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	87,64	92.723,20	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	87,64	92.723,20	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.633.688,66	1.554.884,28	3.564.620,31	2.617.035,71	1.653.780,23	1.553.780,23	-26,58

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	271.620,18	269.155,70	291.740,00	308.500,00	308.500,00	308.500,00	5,74
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	271.620,18	269.155,70	291.740,00	308.500,00	308.500,00	308.500,00	5,74

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	550.313,71	551.097,22	647.903,86	574.146,50	477.646,50	427.646,50	-11,38
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	550.313,71	551.097,22	647.903,86	574.146,50	477.646,50	427.646,50	-11,38

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	308.174,77	329.920,30	388.900,00	390.300,00	390.300,00	390.300,00	0,36
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	635,28	146,56	650,00	550,00	550,00	550,00	-15,38
Interessi attivi	180,90	138,96	100,00	400,00	400,00	400,00	300,00
Altre entrate da redditi di capitale	23.888,95	39.031,02	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	23.179,28	30.635,01	80.996,50	126.883,73	133.383,73	133.383,73	56,65
TOTALE	356.059,18	399.871,85	510.646,50	558.133,73	564.633,73	564.633,73	9,30

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	2.878,45	9.573,77	11.925,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-74,84
Contributi agli investimenti	428.251,90	228.093,21	1.033.754,55	613.025,00	197.000,00	147.000,00	-40,70
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	16.128,00	0,00	2.000,00	3.000,00	0,00	0,00	50,00
Altre entrate in conto capitale	8.349,60	4.369,33	14.204,28	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-78,88
TOTALE	455.607,95	242.036,31	1.061.883,83	622.025,00	203.000,00	153.000,00	-41,42

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	8.349,60	4.369,33	14.204,28	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-78,88
TOTALE	8.349,60	4.369,33	14.204,28	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-78,88

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	87,64	92.723,20	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE	87,64	92.723,20	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	324.308,35	309.400,00	309.400,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	32.400,00	30.400,00	30.400,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	217.817,39	188.300,00	188.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	52.800,00	52.800,00	2.800,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	97.000,00	51.000,00	51.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	37.600,00	35.600,00	35.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	203.120,99	11.000,00	16.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	965.046,73	678.500,00	633.500,00
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	55.000,00	50.500,00	50.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	10.000,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	141.500,00	127.000,00	127.000,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	7.000,00	6.500,00	6.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	5.000,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	10.000,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.500,00	7.000,00	7.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	44.300,00	44.300,00	44.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.300,00	54.300,00	54.300,00
Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Totale Turismo	8.300,00	8.300,00	8.300,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	300,00	300,00	300,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	160.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	5.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	165.300,00	300,00	300,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	53.300,00	50.800,00	50.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	600,00	600,00	600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	167.569,72	105.000,00	105.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	110.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	338.669,72	163.600,00	163.600,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	103.300,00	103.300,00	103.300,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.600,00	6.600,00	6.600,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	114.500,00	114.500,00	114.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	361.639,03	87.000,00	32.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	588.539,03	313.900,00	258.900,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.600,00	5.600,00	5.600,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.000,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	13.100,00	7.100,00	7.100,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	26.600,00	26.600,00	26.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	18.500,00	18.500,00	18.500,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	25.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.100,00	45.100,00	45.100,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Totale Tutela della salute	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
---	--	--	--

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	14.500,00	14.500,00	14.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	32.500,00	32.500,00	32.500,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	89.183,73	89.183,73	89.183,73
Totale Fondi e accantonamenti	89.183,73	89.183,73	89.183,73

Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	21.496,50	21.496,50	21.496,50
Totale Debito pubblico	21.496,50	21.496,50	21.496,50

Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Servizi per conto terzi			
-------------------------	--	--	--

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Servizi per conto terzi</i>	<i>539.100,00</i>	<i>539.100,00</i>	<i>539.100,00</i>
Totale Servizi per conto terzi	539.100,00	539.100,00	539.100,00
TOTALE GENERALE	3.156.135,71	2.192.880,23	2.092.880,23

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	324.308,35	33.61%	309.400,00	45.6%	309.400,00	48.84%
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.400,00	3.36%	30.400,00	4.48%	30.400,00	4.8%
Acquisto di beni e servizi	217.817,39	22.57%	188.300,00	27.75%	188.300,00	29.72%
Trasferimenti correnti	52.800,00	5.47%	52.800,00	7.78%	2.800,00	0.44%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	97.000,00	10.05%	51.000,00	7.52%	51.000,00	8.05%
Altre spese correnti	37.600,00	3.9%	35.600,00	5.25%	35.600,00	5.62%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	203.120,99	21.05%	11.000,00	1.62%	16.000,00	2.53%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	965.046,73		678.500,00		633.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	60.000,00	42.4%	60.000,00	47.24%	60.000,00	47.24%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.500,00	3.18%	4.500,00	3.54%	4.500,00	3.54%
Acquisto di beni e servizi	55.000,00	38.87%	50.500,00	39.76%	50.500,00	39.76%
Trasferimenti correnti	12.000,00	8.48%	12.000,00	9.45%	12.000,00	9.45%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	10.000,00	7.07%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	141.500,00		127.000,00		127.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	7.000,00	29.79%	6.500,00	92.86%	6.500,00	92.86%
Trasferimenti correnti	1.500,00	6.38%	500,00	7.14%	500,00	7.14%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	5.000,00	21.28%		0%		0%

Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	42.55%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	23.500,00		7.000,00		7.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	44.300,00	81.58%	44.300,00	81.58%	44.300,00	81.58%
Trasferimenti correnti	10.000,00	18.42%	10.000,00	18.42%	10.000,00	18.42%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	54.300,00		54.300,00		54.300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	60.24%	5.000,00	60.24%	5.000,00	60.24%
Trasferimenti correnti	3.300,00	39.76%	3.300,00	39.76%	3.300,00	39.76%
TOTALE MISSIONE	8.300,00		8.300,00		8.300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	300,00	0.18%	300,00	100%	300,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	160.000,00	96.79%		0%		0%
Contributi agli investimenti	5.000,00	3.02%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	165.300,00		300,00		300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.200,00	0.35%	1.200,00	0.73%	1.200,00	0.73%
Acquisto di beni e servizi	53.300,00	15.74%	50.800,00	31.05%	50.800,00	31.05%
Trasferimenti correnti	5.000,00	1.48%	5.000,00	3.06%	5.000,00	3.06%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0.3%	1.000,00	0.61%	1.000,00	0.61%
Altre spese correnti	600,00	0.18%	600,00	0.37%	600,00	0.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	167.569,72	49.48%	105.000,00	64.18%	105.000,00	64.18%

Contributi agli investimenti	110.000,00	32.48%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	338.669,72		163.600,00		163.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	103.300,00	17.55%	103.300,00	32.91%	103.300,00	39.9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.600,00	1.12%	6.600,00	2.1%	6.600,00	2.55%
Acquisto di beni e servizi	114.500,00	19.45%	114.500,00	36.48%	114.500,00	44.23%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.500,00	0.42%	2.500,00	0.8%	2.500,00	0.97%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	361.639,03	61.45%	87.000,00	27.72%	32.000,00	12.36%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	588.539,03		313.900,00		258.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	11.45%	1.500,00	21.13%	1.500,00	21.13%
Trasferimenti correnti	5.600,00	42.75%	5.600,00	78.87%	5.600,00	78.87%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	6.000,00	45.8%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	13.100,00		7.100,00		7.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	26.600,00	37.95%	26.600,00	58.98%	26.600,00	58.98%
Trasferimenti correnti	18.500,00	26.39%	18.500,00	41.02%	18.500,00	41.02%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.000,00	35.66%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	70.100,00		45.100,00		45.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	5.500,00	100%	5.500,00	100%	5.500,00	100%

TOTALE MISSIONE	5.500,00		5.500,00		5.500,00	
-----------------	----------	--	----------	--	----------	--

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
Interessi passivi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Contributi agli investimenti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	6.15%	2.000,00	6.15%	2.000,00	6.15%
Acquisto di beni e servizi	14.500,00	44.62%	14.500,00	44.62%	14.500,00	44.62%
Trasferimenti correnti	13.000,00	40%	13.000,00	40%	13.000,00	40%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.000,00	9.23%	3.000,00	9.23%	3.000,00	9.23%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	32.500,00		32.500,00		32.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	89.183,73	100%	89.183,73	100%	89.183,73	100%
TOTALE MISSIONE	89.183,73		89.183,73		89.183,73	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	21.496,50	100%	21.496,50	100%	21.496,50	100%
TOTALE MISSIONE	21.496,50		21.496,50		21.496,50	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100%	100.000,00	100%	100.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	100.000,00		100.000,00		100.000,00	